

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C

14 Agosto 2016

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

Dal libro del profeta Geremia (38,4-6.8-10)

Innanzitutto collochiamo storicamente questo brano. Voi sapete che Geremia è vissuto molto tempo dopo Isaia, al tempo della dominazione Caldea. I Caldei, o Babilonesi erano la potenza che si era stabilita nell'attuale territorio dell'Iraq fra i due grandi fiumi Tigri e Eufrate e si era espansa fino ad occupare quasi tutto il Medio Oriente, era diventata la potenza dominante dopo la caduta dell'Impero Assiro. Questi, con il re Nabucodonosor minacciavano davvero la conquista di tutta la Palestina e Geremia che era alla corte del re, aveva consigliato di non opporsi a questa dominazione perché – diceva – se si fossero opposti, il re babilonese li avrebbe spazzati via, come di fatto avvenne. Aveva detto anche che, seguendo i falsi profeti (la parola profeta è uno che pretende di parlare in nome di Dio) loro sarebbero andati incontro a dei disastri. Ora, qual'era la situazione? Siamo nel 520 – 550 a.C., il re Sedecia è una persona ragionevole, dovrebbe assumere un po' la decisione ma non è capace di farlo ... sono quelle persone che quando comandano tirano sempre fuori qualche scusa per non comandare e con i quali le persone senza scrupoli riescono sempre ad ottenere dei risultati. Io ho capito una cosa nella vita: quando uno è chiamato a comandare deve comandare, non c'è niente da fare! Non vuol dire che deve opprimere, non vuol dire che deve maltrattare ma, se tu sei chiamato a comandare, comandi, non puoi delegare agli altri ... “sentiamo cosa dice la maggioranza ...”. E' quello che succede anche oggi in Italia ... quelli che ogni due giorni vorrebbero fare il referendum. Sei chiamato a comandare? Comanda, al massimo perderai e ti butteranno giù! Non puoi sempre chiedere. Questo modo di ricorrere sempre al popolo, all'opinione che si ritiene più forte, per esimere te dal prendere delle decisioni è una forma sbagliata che dà spazio alle persone senza scrupoli, come sono i falsi profeti che Geremia accusa. Cosa succede? Geremia ha appena finito di dire “Fate quello che vi dico perché il Signore mi ha detto così e così ... se voi farete il contrario finirete male” ... difatti finiranno male. Il re ricorre ai falsi profeti i quali dicono che Geremia non fa il bene del popolo perché annuncia sventure, perché dice che “guarda che se farai così alla fine ...”, ti ammonisce. Guardate che è quello che facevano con noi i nostri genitori “Continua così e vedrai che finirai male!” e c'era sempre quello che diceva che non si deve parlare così ai ragazzi ... dove? Se vedi che la via è quella della rovina, glielo dici! “eh ma .. sai com'è la vita ...” Cosa succede allora a Geremia? Per il bene della gente e per farlo tacere viene messo nella cisterna dove tra l'altro non c'era acqua ma fango, e il povero Geremia è destinato ad affondare pian piano nel fango e a morire non solo di fame, ma sprofondato nel fango. Qual è la situazione? 1° - una minaccia imminente; 2° - un re che non sa che pesci pigliare e che è debole; 3° - l'emergere di personaggi che fanno i loro interessi e che, con la scusa di fare il bene del prossimo, in pratica preparano il disastro; 4° - una persona lucida che dice come stanno veramente le cose che non viene creduta anzi, viene addirittura condannato come uno che toglie il vigore e che

scoraggia la gente. Provate a pensare ... saranno passati 2.500 anni per arrivare a noi ma ... non è quello che succede spesso anche oggi? Per cui, quello che parla chiaro è visto come quello che toglie l'animo alle persone. Io ho notato una cosa avendo a che fare con molte persone, ma anche con noi preti ... ci sono dei preti a volte molto intelligenti che evitano accuratamente tutte le questioni dove uno è chiamato a pronunciarsi, non dicono mai fino in fondo come stanno realmente le cose e la porta sempre via con un "... ma sì, va tutto bene ..." calma! Difatti il disastro si può preparare; poi, magari, il disastro è inevitabile, però anche solo saperlo leggere, vedremo poi anche nel Vangelo. Perciò, chi è il profeta? Il profeta è uno che sa leggere la situazione e la interpreta alla luce della Parola di Dio. Io ho notato una cosa: oggi, la Parola di Dio, non è più criterio di interpretazione della realtà. Vi faccio un piccolo esempio, sono tutti esempi ma perché capiate: quando c'è un contrasto di coppia lui/lei che non vanno più d'accordo ... lui che tradisce lei e lei che si sente tradita, io ho notato che se parli prima con lui e poi con lei hanno ragione tutti e due, e poi cosa succede? Di solito con la donna funziona così: tu dici alla donna "tuo marito è un porco e tu sei una santa, perciò sopportalo" lei sarà contenta perché fa la figura della santa, lui è un cretino ecc. ... ; se tu invece dici: "Un momento, calma! Proviamo a leggere le cose in un altro modo, proviamo a prendere il Vangelo e a vedere ... cosa direbbe Gesù? Ehi, salta fuori che anche tu hai le tue colpe, è vero che non hai tradito ma hai le tue colpe. In che cosa tu puoi ..." ... non ci stanno a fare questo, non ci stanno! E allora la gente non vuole sentirsi dire la verità ma sentirsi dire ciò che è più conveniente e comodo per lui. Il profeta è uno che dice la verità, però se l'ambiente è un ambiente falsato perché chi comanda non comanda, chi dovrebbe dire la verità non la dice, nessuno ha voglia di sentirsi dire notizie cattive e allora cosa succede? Che l'unico poveretto che dice la verità finisce nel pozzo e sprofonda. E il povero Geremia, che è uno che si lamentava molto spesso, a tal punto che nel vocabolario italiano è entrata l'espressione tipica "le Geremiadi" che sono le lamentele continue, e Geremia era uno che si lamentava, d'altra parte non ha avuto vita facile neanche lui, poveretto, è stato molto scomodo il suo compito. **Presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione.** Prigione quindi, ma non solo, nella cisterna sprofondato nel fango. **Calarono Geremia con le corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango così Geremia affondò nel fango.** Per fortuna in questa situazione salta fuori un altro, chi è? Un tipo che ragiona, questo Ebed-Mélec, il nome è tipicamente ebreo ma lui è un Nubiano. A quel tempo tutti i neri venivano chiamati Etiopi, per gli Ebrei tutti i neri erano Etiopi, in realtà questo non era un Etiopico – l'Etiopia sapete dov'è, fa parte della zona del Corno d'Africa, con la Somalia, l'Eritrea, è sotto l'Egitto, sul Mar Rosso, è una bella nazione l'Etiopia, molto molto bella, con una storia gloriosa, una delle più belle storie dell'Africa è proprio quella dell'Etiopia, a parte l'Egitto, l'Etiopia è una nazione meravigliosa. Questo Nubiano era un servitore, anzi, un dignitario alla corte del re, un eunuco, uno che aveva facile accesso alla corte. Dov'è la Nubia? Era a sud dell'Egitto, dove ci sono le cateratte del Nilo, lì si è sviluppato un Regno, tra l'altro molto interessante, il posto dove ci sono più piramidi non è l'Egitto ma è la Nubia, ce ne sono addirittura 150, sono più piccole di quelle egiziane ma sono veramente belle, è al nord del Sudan . Questo Nubiano cosa dice? Ma Geremia sprofonda nel fango eh! E finalmente il re ha sussulto e ordina di tirarlo fuori, ha paura. **Ebed-Mélec uscì dalla reggia e disse al re: "O re, mio signore, quegli uomini hanno agito male facendo quanto hanno fatto al profeta Geremia,**

gettandolo nella cisterna. Egli morirà di fame là dentro, perché non c'è più pane nella città".
In altre parole: perché tratti così quell'uomo? Lui non ne fa una questione, non dice che ha ragione l'uno o l'altro, ma conta sulla compassione "poverino, sta sprofondando, tiralo fuori!". **Allora il re diede quest'ordine a Ebed Mèlec, l'Etiope (l'Etiope vuol dire nero): "prendi con te tre uomini e tira su il profeta Geremia dalla cisterna prima che muoia".**

Cosa ci insegna questo brano? Ci insegna una cosa sconcertante ... se tu sei lucido ad interpretare le cose e dici la verità, non verrai creduto. Be', c'era anche nell'Iliade questa roba qua: una figura famosa, Cassandra. Chi era Cassandra? Era quella che, quando hanno portato dentro il cavallo, diceva che non si doveva fare, che era meglio lasciarlo fuori perché guardate che la città ... Nessuno le credeva "Maginàs, stà atenta tè, l'è mia pusibèl ...". C'è anche nella letteratura ... Pinocchio che fa fuori il Grillo parlante con una martellata ... In fin dei conti cos'è? E' la verità che una voce scomoda, antipatica, che è poi la voce di Dio, che si vorrebbe far tacere, che è una voce che è costretta a dirti cose sgradevoli che tu non vuoi sentire. Io ho notato che c'è una maniera per comprare la gente, si chiama "*captatio benevolentiae*", cattura la loro benevolenza e otterrai tutto quello che vuoi, comprare l'opinione pubblica ... se ne servono i politici, se ne servono tutti. Però vedete, se un politico è serio e va a dire: "L'Italia è in crisi, è piena di debiti, per vent'anni faremo fatica" non prende neanche un voto eh! Eppure è l'unico che dice la verità. Se uno invece dice: "No, no, io vi prometto invece che con noi andrà tutto bene" ... eh ciao! Ecco allora la cosa: il profeta ha un compito molto scomodo che è quello di voler fare il bene del prossimo, ma il bene del prossimo deve sempre passare attraverso la ferita. Io penso sempre con una certa tenerezza, anche se era un intellettuale molto fine e un uomo onesto, al Papa Benedetto XVI ... l'han fatto a pezzi quell'uomo eh! Questa società impudica che è marcia fino all'osso, l'ha distrutto! Voi cliccate su Internet Benedetto XVI e andate sulle immagini ... mamma mia, non c'è nessun Papa che sia stato attaccato così! Semplicemente perché ha detto le cose com'erano! ... Se poi era un ingenuo e indossava le scarpette rosse ... poteva evitarlo no? ingenuo ma era un uomo onesto, vero! L'hanno fatto fuori! "Sprofondare nel fango" è quella cosa lì. Succederà esattamente quello che Geremia ha detto, però nessuno gli crede e gliela fanno pagare, per cui chi dice la verità deve anche pagare per la verità che dice. E' un compito molto difficile che oggi, almeno gli educatori, i genitori, i preti, dovrebbero osservare, invece ... L'altro giorno parlando con una ragazza, dicevo "Sai qual è il tuo problema? Tu e tuo marito (avrà 35 anni, non è più una ragazzina ..) siete stati adorati dai vostri genitori. Tu, se volessi dire "torno a casa mia" ti accoglierebbero a braccia aperte. E tuo marito ... dal quello che mi hai detto i suoi genitori hanno sempre detto "Quello che nostro figlio fa va bene". Un educatore non ha mai fatto così, mai! Una manica di imbecilli abbiamo! Nel corso per i fidanzati una delle prime cose che dico è "Voi siete stati fortemente svantaggiati da un'educazione che non vi ha mai insegnato a leggere il male che è dentro di voi per cui voi, che pensate male di tutti (solo degli animali pensate bene ...), di voi stessi pensate sempre bene". Il profeta oggi è quello che ti aiuta a scoprire quello che c'è dentro di te, ed è un compito veramente molto scomodo, e rischi la vita, come il profeta Geremia. Vedremo che Gesù riprende questa cosa e ci dà dentro pesantissimamente! Però, il compito educativo può prescindere dal dovere di dire la verità? Ultima cosa: quando oggi i professori dicono "Sentiamo cosa avete da dire" ... cos'è? Ona manega dè bamboss!! Io mi ricordo quand'ero un ragazzo ... cosa avevamo da dire? Niente! Sì, può essere

stimolante perché ti aiuta a riflettere ma ... Ricordo sempre mons. Cortesi, un uomo dall'intelligenza superiore, diceva sempre "Daresti una cicca di sigaretta per quello che hai detto finora? Difenderesti la tua opinione con le unghie e con i denti? E' talmente misera che non vale niente! Impara". I latini dicevano "*Parturient montes nascetur ridiculum mus*" "La montagna ha partorito un ridicolo topolino".

Dalla lettera agli Ebrei (12,1-4)

Quando tu leggi questi brani uno si spaventa anche un po' ... non sono robette da niente, questi sono calibri piuttosto forti, sono cose serie! Ma vediamo cosa dice questo brano. Notate che siamo al cap. 12 versetti, 1-4. Nel capitolo precedente cosa ha detto la lettera agli Ebrei? L'abbiamo letto settimana scorsa ... la lettera agli Ebrei cap. 11 ha fatto l'elenco di tutte le persone dell'A.T. che hanno dimostrato la loro fede, da Abramo fino ai Maccabei. La donna con i sette figli martiri, il vecchio Eleazao che era stato ucciso per la sua fede ... ha fatto un esempio di tutti ed era una schiera veramente grande di persone che hanno dato prova di fede ed hanno dovuto pagare con la vita, molti di loro sono martiri. Ecco allora come inizia l'autore (che non sappiamo chi è) della lettera agli Ebrei: **Fratelli, anche noi, circondati da tale moltitudine di testimoni**, cioè, noi abbiamo un sacco di gente brava attorno ... prima cosa: perché non vediamo i bravi ma vediamo solo i cattivi? Io dico sempre che è vero, il prete che dà scandalo dà scandalo, ma il prete che fa giudizio, che fa il bravo ... io, nella mia vita, di preti scandalosi qualcuno l'ho trovato, ma ho trovato anche dei preti straordinari che mi hanno aiutato a camminare bene, delle persone cattive ne ho anche trovate, ma ho trovato la maggior parte di persone buone, ma buone: i miei genitori, i miei maestri ... io ho un buon ricordo dei miei maestri, dei miei professori ed educatori ... perché uno non vede quelli? Oggi sembriamo diventati incapaci di vedere il bene! Per esempio: stando qui con tutti questi giovani, la maggior parte di loro sono stranieri ma c'è anche qualche italiano, guardate che c'è gente veramente brava qua dentro! Farà fatica, a volte sono in condizioni molto difficili, non hanno casa, non hanno lavoro, sono lontani dalla famiglia però ... danno buon esempio. Io, nelle loro condizioni, chissà cosa sarei diventato! Loro, tutto sommato, se la cavano, la fede l'hanno mantenuta, il prossimo lo rispettano, si accontentano della loro vita, fanno del bene ... Circondati da una moltitudine di testimoni ... perché non vediamo più il bene? Perché? E' capitato a Roma una cosa che mi ha incuriosito e l'ho messa sul blog: In un quartiere periferico, in un palazzone, d'estate, dei condomini hanno sentito provenire urla e grida di disperazione da un appartamento, allora hanno chiamato la polizia. Sono entrati ed hanno trovato due anziani, molto anziani i quali, non uscendo mai di casa (gli portavano da mangiare) e non sentendo più nessuno dei condomini perché molti erano in vacanza, e guardando solo la televisione e i telegiornali pensavano che fosse arrivata la fine del mondo ed erano disperati perché erano da soli! Uno che vede il TG vede assassini, terrorismo e tutto il resto pensa che sia finita! C'è da dire che i mas-media, TG, Internet ecc. amplificano soprattutto cosa? Il male! Non c'è mai nessuno che dica: oggi in Italia, 59.990.000 persone si sono alzate ed hanno fatto il loro dovere (gli italiani sono 60 milioni). Si racconta solo

quello che qualcuno ha fatto di male, ma perché non si dice mai che tutti gli altri fanno il loro dovere? Qui, in questa lettera, la prima cosa è “circondati da tale moltitudine di testimoni” vediamo il bene prima del male! Vediamo il bene, cogliamo il bene, siamo capaci di vedere le persone buone prima delle cattive perché dopo ... ognuno coglie ciò che più gli è conforme. Un tale, un giorno mi diceva: “Ehi don, se lei sapesse ... qui tutti spacciano, tutti fanno questo, tutti fanno l’altro, tutti rubano ...”. Dico: “Tu mi dici questo perché ne hai una forte esperienza vero? Li riconosci al volo! Io non li riconosco”. “Guarda quello là, sta spacciando .. senti l’odore di questo fumo? E’ spinello”. Io dico sempre a tutti che lo distinguo ma io in effetti non riesco a riconoscerlo! Lo riconosci perché l’hai provato. Ognuno di noi segnala ciò che gli è più conforme. ... Circondati da una tale moltitudine di testimoni. Noi viviamo circondati dal bene, se poi vediamo solo il male sono problemi nostri. Seconda cosa: **avendo deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia**, certo, bisogna deporre (lasciare indietro) tutte le cose che ci assediano, il male e tutto ciò che ci è di peso e il peccato che ... in realtà non è *assedia*, ma ci irretisce, ci tira dentro. Ricordatelo, lo dico per i giovani che ci sono qua: il male ha molto più fascino del bene. Una bella donna poco vestita attira molti più sguardi della stessa donna vestita bene ... Il male attira. La prima cosa che dice qui cos’è? Non lasciarti irretire dal male, non lasciarti affascinare, non caderci dentro! “Il fascino del vizio oscura anche il bene” – dice il libro della Sapienza, bisogna saper cogliere il bene e rinunciare al fascino del vizio. Avendo deposto ... guardate che il peccato, il male, i vizi sono pesanti eh! E’ come uno che cammina portandosi addosso un quintale. Io ho notato una cosa: tante volte, quando sono nervoso, tirato, stanco, giù di morale ... il problema non sono mai gli altri, il problema sono sempre io, è mio il problema non è quello degli altri! Difatti quando vengono qui le persone che mi dicono che è un periodo molto brutto, che va tutto male ... no, sei tu che vai male, tirati insieme! Deposto tutto ciò che ci è di peso ... il vizio è un peso eh! Pensate cosa costano i vizi, pensate! Anche solo mantenere i vizi ... porca miseria! Molte volte oggi non si riesce a mantenere la famiglia semplicemente perché la famiglia è un po’ viziosa. La virtù aiuta anche economicamente eh, i vizi sono difficili da mantenere. Ho parlato l’altro giorno con un ragazzo della Valle ... sua madre mi diceva che non ce la faceva più con questo figlio ... l’altro giorno ha preso lo stipendio, 2.500 €, stipendio più non so cosa, e li ha fatti fuori in tre giorni! Ma quei vizi son da mantenere eh ... la macchina gliela abbiamo comprata ... l’ha disfatta perché era strafatta e gliene hanno comprata un’altra. Ma, dico “Non comprategliela più, lasciatelo senza macchina!” “Eh ma come si fa? Deve andare a lavorare ..” “Prende il pullman” “Eh ma deve alzarsi alle 6.30 ...” “Va bene, si alza alle 6.30!” I vizi costano eh! Uno l’altra sera mi diceva che il problema dei vizi non è il vizio in sé, ma il fatto che ci sono pochi soldi ... certo! Mi diceva che se fosse milionario andrebbe benissimo, non avrebbe nessun problema ... Ma che ragionamento fai? Che stupidaggine è mai questa ... ciò che ci è di peso ... guardate che il male costa, pesa! In una economia familiare un papà vizioso rovina la famiglia. Pochi soldi possono bastare, molti soldi non bastano mai. Io mi accorgo .. visto che ci sono qua anche i nostri amici Africani ... io mi accorgo quando qualcuno di noi si comporta male, anche senza controllarlo, gli chiedi: “Dei soldi che hai guadagnato cosa ne hai fatto?”. “E ma li ho mandati ...” “Non è vero che li hai mandati in Africa, tu hai qualcosa che devi mantenere, un vizio. Il fumo – e non parlo del fumo delle sigarette - ... si capisce subito, non siamo stupidi!” Guardate che basta poco per vivere, molto poco, è che abbiamo tanti di quei vizi

che per mantenerli tutti ... Deposto ciò che ci è di peso e il peccato che ci irretisce, **corriamo ...** ecco cosa diventa la vita cristiana! La vita buona diventa una corsa, non più un camminare ma un correre, perché sei leggero, perché non devi tirarti dietro niente, perché non fai fatica! Non fai fatica a mantenere la tua famiglia, non fai fatica ad essere buono tu, non fai fatica a fare il bene. Corriamo **con perseveranza ...** cosa vuol dire perseveranza? Non smettiamo, continuiamo ad andare avanti, **nella corsa che ci sta davanti**, nella fede, **tenendo fisso lo sguardo su Gesù**, e abbiamo una meta, Gesù. Stupenda la definizione che dà di Lui, l'autore e il perfezionatore della fede, **Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento**. Autore perché da origine alla fede, perfezionatore perché la porta alla perfezione. Gesù è come quei muratori che fanno le rifiniture, ti mettono lì tutto perfetto, non fa le cose così, a qualche modo, sistema tutto. L'autore, e ti porta anche al compimento. Quello che dice questa lettera è: 1° - guarda che tutto attorno a te c'è una siepe di gente brava che ti protegge; 2° - guarda, lascia perdere i vizi che sono un peso enorme e ti impediscono; 3° - scoprirai che sei capace di correre; 4° - guarda sempre davanti, a Gesù, autore e perfezionatore della fede. E' molto bello vero?

Adesso parla di Gesù. **Egli, di fronte alla gioia che gli era posta dinnanzi**, poteva fare una vita tranquilla, comoda, facile, invece ha abbracciato la croce, **si sottopose alla croce**, perché si aspettava una gioia più grande, **disprezzando il disonore, e siede alla destra del trono di Dio**. Perciò, conclusione ... **Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo**. Perché si prega, perché ci si confronta, perché si medita, perché si pensa ...? Proprio per trovare forza per affrontare le difficoltà e i problemi. Se Lui ci è riuscito ci riusciremo anche noi. Meditare sulla Passione, sulla sofferenza, sulla morte di Cristo sulla croce, aiuta a sopportare tutte le cose. E, infine, l'ultima stoccata che è una cosa seria ... **Non avete ancora resistito fino al sangue nella lotta contro il peccato**". Il male è duro, lottare contro il male ... mamma mia quanto è difficile! E può comportare anche l'effusione del sangue, può anche arrivare a quello, perciò bisogna resistere. Un grande interprete cristiano del nostro tempo, Bonhoeffer, ha scritto un libro e l'ha intitolato "Resistenza e resa", si resiste al male e ci si arrende a Dio ... noi facciamo il contrario: si resiste a Dio e ci si arrende al male. La lettera agli Ebrei indica questo perciò, questa bellissima lettura ci aiuta ad avere fiducia, secondo a liberarci dai nostri pesi ... noi vorremmo non avere preoccupazioni, problemi e sofferenze ma mantenere stretto il legame con quello che ci provoca le preoccupazioni, i problemi e le sofferenze ... dobbiamo liberarci da quello, e mettersi a correre. C'è quel salmo stupendo che dice "Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono; ma quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi." (Isaia 40) Stupendo! E' la forza della fede e del bene, il bene ti premia sempre, sempre!

Dal Vangelo secondo Luca (12,49-53)

Questo è un Vangelo molto tosto. C'è l'ultima parte, che non riesco a capire perché l'abbiano tolta perché è molto bella, probabilmente hanno sbagliato, non so come mai. Prima parte: **Gesù disse ai suoi discepoli: "Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!"**

Cosa vuol dire? Ha voluto incendiare il mondo, incendiare! Gesù non è un pompiere, è un incendiario, è uno che è venuto a ravvivare il fuoco. Cosa vuol dire il fuoco? Il fuoco vuol dire molte cose: illumina, riscalda, brucia. Almeno tre cose ... illumina: una volta c'era solo il fuoco per illuminare; riscalda: di sicuro, il fuoco dà calore; consuma: l'unica cosa che resiste al fuoco sono i metalli, il fuoco li fonde, brucia le scorie, e l'oro passa nel crogiuolo, alla fine rimane solo ciò che c'è di bello. Quel bellissimo racconto della statua del principe che era tutta coperta di foglie d'oro e il principe, che vede tutta la miseria che lo circonda, aiutato da una rondine dona tutte le foglie ai poveri che, dall'alto della statua, poteva vedere e che alla fine la statua rimane spoglia e brutta, allora gli uomini lo fondono ma alla fine rimane solo il cuore ... Un racconto bellissimo, non ricordo più chi sia l'autore ... (Oscar Wilde, Il Principe felice). Il fuoco ha queste tre funzioni e Gesù è venuto a portare questo. Cosa vuol dire? Sono venuto a portare tutt'altro che la pace, sono venuto a mettere in vista ciò che non va; la prima cosa è proprio quella: sono venuto a distruggere il male. L'Entrata di Gesù nel mondo che, in primo luogo, porta in un apparente ordine, il disordine. Io ho provato una cosa: in questi giorni stiamo affrontando alcune cose, mettere a posto le cose ... guardate che non giudico mai il passato nel senso che ognuno pensa di aver fatto le cose giuste quindi è giusto che sia così, però abbiamo sistemato la scuola e abbiamo notato che, per sistemare la scuola occorre mettere un disordine, un casino tremendo, perché sembrava tutto in ordine, poi tu prendi e dici "questo non va, questo non va ..." alla fine ricomponi tutto. Gesù ha fatto questo. In un apparente ordine ... provate a vedere, se c'è uno di voi che ha vissuto una vita sbagliata e che ha dato a questa vita sbagliata un suo ordine (perché dopo si diventa ordinati anche negli sbagli), quando poi si converte, cambia, viene fuori un casino che non se ne viene fuori più ... ecco il fuoco! La prima cosa che fa Gesù è quella di scoperciare e far vedere che dietro l'apparente ordine che c'è nel mondo, si cela un profondo disordine e che occorre davvero rileggere le cose ... ecco perché occorre il fuoco! Il fuoco brucia tutto quello che non serve e lascia solo ciò che serve. Il fuoco che Gesù è venuto a portare è quello! Ma, alcune volte l'incendio è proprio di dimensioni colossali eh! Pensate all'impero Romano ... Gesù entra nell'Impero Romano con il suo messaggio, ed era un Impero organizzato benissimo, ancora adesso studiano il modo in cui era organizzato l'Impero Romano ed è una cosa stupefacente ... un sistema viario, un esercito efficiente, un progresso incredibile, la capacità ingegneristica dei Romani ... mamma mia che cosa! Un sistema di leggi formidabile ... è arrivato il Cristianesimo ed ha buttato in aria tutto, tutto! Ecco cosa vuol dire ... altro che conservazione! Il fuoco vuol dire che sono venuto a fare la rivoluzione, ma non una rivoluzione violenta, non facendola pagare agli altri. Fuoco indica anche calore e perciò l'amore, una rivoluzione in cui l'amore è la regola e perciò tutto quello che non è fondato sulla giustizia, sulla pace e sull'amore, viene sconvolto, si rifà tutto da capo. Sono venuto a portare il fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Il fuoco! E non è un caso che nelle rappresentazioni del cuore di Gesù il cuore è sempre fiammeggiante, è il fuoco e l'amore è un fuoco che consuma, è una realtà che sconvolge tutto. Guardate che se volete vivere tranquilli non andate in chiesa, nel senso che nessuno vi dice niente, va bene tutto ... tu vai avanti con il tuo tran tran, con le tue abitudini ... a me fa un po' ridere perché adesso sembra che abbiamo cacciato fuori l'Isis da Sirte, probabilmente si stanno imbarcando e arriveranno, si confonderanno tra i profughi ... perché sono così, si cacciano dappertutto, ma non c'è mai stato un anno in cui gli italiani siano ... 33 milioni di

italiani in vacanza. 33 milioni! Si fa tutto ugualmente, non si rinuncia a niente. non è che uno dica “stiamo a casa e aiutiamo un po’ questa gente qua con i soldi risparmiati, li uso per aiutare ..” no, no, tutti in vacanza! Il problemi del terrorismo? Ma no, si sono rafforzati tutti i controlli! Il fuoco vuol dire proprio quella cosa che sconvolge l’ordine apparente. **Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!** La parola *baptizo- baptizein* in Greco vuol dire immergere, io devo essere immerso, in cosa, nell’acqua? No, nel mio proprio sangue, sarò battezzato nel mio sangue. Il battesimo di cui parla qui è la Croce, è la sofferenza, è il dolore, sarò immerso lì, e desidero che questo avvenga. Non perché Gesù sia un masochista, non è uno a cui piace soffrire, no, anche Lui odia la sofferenza, ma perché non c’è altra strada per arrivare alla salvezza, è l’unica! Tempo fa un saggio prete mi diceva: “Ma tu davvero pensi di poter aiutare il Patronato e i poveri senza soffrire? Ti sarà richiesto un contributo di sofferenza superiore a quella che tu hai patito finora” ... ma è così! Il battesimo è quello, e tanto più la sfida è difficile tanto più sofferenza ti è richiesta ... senza poi fare del vittimismo, si riesce, hai la forza per affrontarla, ti vengono date anche tante altre cose, però è così. Ma la terza frase è la più spaventosa ... **Pensate forse che io sia venuto a portare la pace sulla terra?** Noi diciamo: Certo! **No, io vi dico, ma divisione.** Proviamo a riflette bene su questo fatto. E’ tipico ormai dei cristiani, ma anche dei preti, delle suore, di tutti ... tenere la pace in famiglia. Cosa vuol dire? Primo, non dire mai la verità, mai, perché potrebbe scatenare qualche problema. Salvare gli equilibri ... la pace è quella roba lì, gli equilibri, non stare a litigare. Io ormai sono abbastanza vecchio per potervi dire alcune cose ... ho notato che anche con la mia famiglia, i parenti un po’ più vicini, io ho cercato di tenere la pace ma non ci sono riuscito; quando qualcuno vuole fare la guerra, vuole comportarsi male lo fa e se tu gli dici ... mi ricordo di aver detto a un mio parente “Ma guarda che non va bene così, non si fa così ...” ... non è più venuto eh! Basta! E un’altra persona fa “Non si mette la zizzania nelle famiglie” ... non è zizzania, gli ho detto ciò che andava detto, gli ho detto che non è bello che uno entri in casa e sia costretto a mettere tutto sottochiave perché altrimenti sparisce, che se vado nel bagno e sento un fumo un po’ particolare ... non so ancora quale sia però ... probabilmente non è quello normale delle sigarette, non va bene, gli ho detto che ... E’ sparito! Tenere la pace vuol dire non dire niente. Gesù non è venuto a tenere la pace, non questo tipo di pace. No, vi dico, ma la divisione. E qual è la divisione? **D’ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre;** provate a pensare ... questi ragazzi che vengono dall’Africa vi potrebbero raccontare ... se uno di loro musulmano tenta farsi cristiano, chiedete come reagisce la famiglia ... lo cacciano via, non lo vogliono più! Mi ricordo la storia di un bravo ragazzo che è qua, musulmano, si era innamorato di una ragazza cristiana ... suo padre gli ha detto di andare via altrimenti lo avrebbe ammazzato. E’ andato in Grecia, è andato in Turchia, è arrivato in Italia ed è ancora qua ... è così! La divisione è quella. I legami familiari valgono di meno del legame con Cristo! E qui lo dice: **si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera ...** va be’ questo non c’è bisogno di impegnarsi molto .. **contro nuora e nuora contro suocera**”. Però è così, il contrasto. Chi è la fonte del contrasto? Gesù. Mettiamo che in una famiglia uno dica ... una ragazza oggi dica ai suoi genitori “io voglio diventare suora” o un ragazzo diventare prete ... scatena l’ira di Dio eh! Mi ricordo a Mozzo una ragazza che voleva andare ad Assisi con le suore ... la mamma fa “Se vuoi vedermi morire fai

questo” ... ma si potrà? Se vuoi vedermi morire ... è una madre quella lì? Allora, ecco la funzione ... chi entra e porta la novità del Vangelo sconvolge tutto, le cose non restano uguali a prima, è un’altra vita, un altro modo di pensare, un altro modo di essere che provoca molti contrasti.

C’è un’ultima parte bellissima che qui non viene detta, non so perché l’hanno eliminata ... **Diceva ancora alle folle: “Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite “viene la pioggia” e così accade. E quando soffia lo scirocco, il vento caldo, dite “Ci sarà caldo”, e così accade. Ipocriti, sapete giudicare l’aspetto della terra e del cielo, sapete interpretare i segni atmosferici, meteorologici, perché non sapete giudicare questo tempo?”** I segni dei tempi. In altre parole: interpretare il tempo in cui siamo. Quello che sta avvenendo in Europa, l’esodo di tutte queste persone, cosa vuol dire? Prima cosa: perché tanta gente arriva qua? Per buontempo? Non lo so, però devi dare la risposta. Secondo: cosa vuol dire il terrorismo? Cosa vuol dire quello che sta accadendo? La crisi? Dal 2008 siamo in crisi, sono passati otto anni .. quanto durerà ancora? Bo! Cosa vuol dire? Nessuno dà risposte. I segni dei tempi ... sono questi eh! Interpreta! No, di fronte agli immigrati diciamo solo “Stiano a casa loro!”. E’una risposta, ma non è una risposta. Perché si è mossa tutta sta gente? Cosa significa? Ci sono dei segni particolari ai quali bisogna dare risposta, tu che risposta dai? Guardate che nessuno ci aiuta a interpretare quelle cose lì eh. Da una parte la Chiesa che dice “accoglieteli tutti” ... che poi, se lo dice il Papa va bene, se lo dicono alcune altre istituzioni cominciano a sospettare perché qualcuno è pesantemente coinvolto nel fatto dei finanziamenti pubblici. Se io ne prendo 1.500 e li ospito e organizzo ... noi non facciamo quelle cose lì ma, se lo facessi sono 3 milioni all’anno ... dico di sì per i soldi che prendo o per la gente che aiuto? E’ per quello che qui al Patronato abbiamo detto che i profughi siamo obbligati a prenderli, io non vorrei prendere nessuno, di profughi ne prendiamo pochi, su 150 ne abbiamo 30, gli altri sono senza arte ne parte, cioè non hanno nessun finanziamento, li dobbiamo mantenere noi, proprio per non cadere nel sospetto di fare i soldi. E’ chiaro quello che dico? Un’altra cosa: in Europa perché non fanno più figli? Tutti che rispondo che i figli costano ... ma siete cretini? Costavano anche cent’anni fa eh! Però li facevano. Ma che stupidaggine è? Che risposta è? L’amore spropositato per gli animali e la rabbia contro la gente ... c’è qualcosa che non va, ma nessuno lo dice. Il fatto che non si voglia toccare nessun privilegio ... ve l’ho detto un sacco di volte: può anche darsi che le pensioni per tutti siano una bella conquista, però così com’è non è possibile continuare a pagare le pensioni in questo modo agli anziani e i giovani non hanno più lavoro! 50% di giovani senza lavoro, perché gli anziani possano mantenere la pensione. Ma è giusto tutto questo? Ci sono dentro anch’io nel gruppo ... è giusto? Non lo so, ma stiamo tagliando la vita ai nostri ragazzi eh. Possibile che non ci accorgiamo? “E ma, la colpa è dello Stato!” può anche darsi. Una cosa curiosa anche è questa: come mai io che non ho soldi né finanziamenti riesco a mantenere questi qua e non faccio debiti, lo Stato che ha tutti i soldi che vuole non mantiene e fa debiti ... c’è qualcosa che non va! I segni dei tempi come li interpretiamo? Guardate che questo criterio di interpretazione vale per tutti, lo dico anche per gli Africani: se l’Africa continuerà a mandar fuori i suoi migliori giovani per venire qua, chi resterà giù, gli anziani? I giovani bravi devono star giù a tirar su il loro Paese, aiutiamoli! Non devono scappare! E’ un giovane che fa il futuro non è un anziano, l’anziano è il passato!

Scappano anche i nostri ...

Va bene, tutti quanti, però bisogna impegnarsi innanzi tutto lì! Io, quando ero in Bolivia, continuavo a dire “Non andate in Europa, non andate, state qua! State qua, lavorate per il vostro Paese, fate fatica ma lavorate qui! Sono venuto io, che non sono Boliviano, per stare qua per aiutarvi ... forza, ce la facciamo!” I segni dei tempi, li sappiamo interpretare? Gesù dice che è importante, guardate che è importante altrimenti, sei come quello che prevede tempesta e invece c’è il sole che spacca le pietre, o che prevede il sole che spacca le pietre e invece viene la tempesta che produce danni incalcolabili ... se sbagli ad interpretare i segni dei tempi è così ... E’ molto bello come Vangelo ...

Interventi

Ce n’è per tutti stamattina eh? Per gli Italiani, per gli stranieri, per i poveri, per i ricchi, per i preti, per tutti.

- *(non sento bene ... mi sembra che parli di un ragazzo che ha vinto il dottorato in Norvegia e che perciò ha un’ottima opportunità ... con tutti i risvolti economici ecc.. Successivamente ha ricevuto la proposta da un’assicurazione di creare un progetto in cui lui poteva avere un ruolo nel suo Paese, per cui lui poteva fare qualcosa per il suo Paese. Conoscendolo, gli ho detto che questo sarebbe un lavoro splendido perché poteva fare qualcosa per il suo Paese. Io ho solo osato esprimere questa opinione ... non capisco)*

Il problema è quello: i segni dei tempi, come interpretarli.

- *E’ che l’immagine dei soldi illude chi ... C’è un amico che ha adottato un figlio Brasiliano e mi dice “tu puoi fare tutti i discorsi del mondo ma i soldi sono la discriminante”.*

Sono importanti, non so cosa dire, perché uno che non li ha vuole averli, ha ragione, però non può essere solo quello. Non solo quello! Altrimenti diventa una schiavitù pesantissima.

- *Io ho notato una cosa, che quando interpreto i segni dei tempi con la mia prospettiva sbaglio. Cioè, quando vedo le cose secondo quello che ... Quando invece tento invece di interpretarli in funzione del bene della mia famiglia o del bene degli altri ... è una questione di prospettiva: non guardare per il proprio comodo ma per il bene di tutti.*

Bravissima. L’altro giorno dicevo ad una persona che mi ha raccontato un po’ tutte le sue vicende: “guarda che in tutte queste vicende tu hai tenuto sempre presente solo una cosa, quella di stare bene tu, essere serena, tranquilla, non soffrire ... ed è saltato tutto. Abbi presente il bene di tutti gli altri, prova a chiederti se il tuo comportamento fa star bene gli altri, perché è quello il problema. Io alle coppie dico “come faccio a saper se la

ragazza o il ragazzo è giusto per me?” Semplicissimo! Ti fa star meglio? Sei più serena? Sei più buona? Tua mamma dice che da quando frequenti quel ragazzo sei migliorata? Ecco, quello è il ragazzo giusto. Se cominci ad essere ansioso, preoccupato, nervoso, instabile? E’ sbagliato. Non so cosa dire ma la prospettiva è quella. Non aver di vista solo il mio benessere ma il benessere di tutti.

Termino. Qualche giorno fa una giovane che mi diceva: “E, sono stanca di soffrire ...”
“Figlia mia, tu non hai ancora incominciato a soffrire, non hai ancora cominciato. Quelle che mi hai raccontato sono stupidatine, sono punture di spillo, è l’ago puntura che fa così volentieri don Jan ... ecco, è così ... è tutto lì il dolore. Ma il vero dolore ... mamma mia quando arriva ... ti scarnifica! Preparati, e guarda che l’unica maniera per affrontarlo è fare il bene degli altri.

Siamo in piena estate, proprio vicini a ferragosto, ma c’è molto da meditare anche in questo periodo, è vero o no? Ci portiamo via i segni dei tempi, il ruolo del profeta, la difficoltà di dire la verità, il fatto che per ricomporre le cose occorre creare un’apparente guerra, conflitto, che non sempre i conflitti sono poi così brutti se servono per ristabilire il bene ... Mia mamma diceva: “Piuttosto che andare d’accordo perché devo dirti quello che piace a te, tienimi su il muso, ma io ti dico quello che va detto” ... è così eh!